

IL COLLOQUIO

Stefano Fassina (Si) "La responsabilità morale è di chi nel centrodestra ha aperto al sostegno di Casa Pound"

"Sabato in piazza, al ballottaggio voterei M5S"



Non si può rimanere equidistanti al voto di domenica 19 come il Pd: mi pare una tattica politicista e irresponsabile

» LUCIANO CERASA

L'onda di emozione sollevata dall'aggressione dell'espone del clan Spada a una troupe della Rai squassa la geografia politica capitolina. E Ostia, dopo il voto siciliano, diventa il terreno di sperimentazione di alleanze più o meno necessitate. Sinistra Italiana, all'opposizione della giunta grillina, parteciperà alla manifestazione di domani a Ostia lanciata attraverso il *Fatto* dalla sindaca di Roma, Virginia Raggi.

"LA PROPOSTA è stata sostenuta da tanti cittadini di Ostia, andremo tutti, abbiamo promosso tante mozioni a sostegno del riscatto morale, politico ed economico di Ostia, spero che tutta la città ci vada", spiega Stefano Fassina, economista con un trascorso come deputato del Pd e da viceministro dell'Economia nel governo Letta. Oggi è in Campidoglio dopo essersi candidato sindaco per SI. Domenica 19 si vota al ballottaggio, fare argine alle mafie e alla criminalità vuol dire anche votare per la candidata dei Cinque Stelle? "Sinistra Italiana ha riaffermato in modo netto la discriminante antifascista e antimafiosa - risponde Fassina - se fossi residente a Ostia voterei 5stelle, non si può essere equidistanti come fa il Pd: mi pare una tattica politicista irresponsabile".

ALLORA PENSA che il centrode-

stra in doppiopetto, felpe e tailleur di Berlusconi, Salvini e Meloni abbia una responsabilità morale per quello che accade a Ostia? "La vedo in chi prima del primo turno elettorale si è lasciato aperta la possibilità di avere il sostegno di CasaPound, quello è un municipio che è sempre stato amministrato dalla destra, oltre alla parentesi di Marino". Eppure anche CasaPound ha condannato l'aggressione: "Violenza deprecabile" ha detto il leader Simone Di Stefano.

"A Ostia è evidente la collusione tra estrema destra e criminalità organizzata - ribatte l'espone di SI - ci sono sentenze che provano il rapporto tra CasaPound e gli Spada. È altrettanto chiaro che hanno occupato degli spazi sociali che la sinistra ha abbandonato ed è d'alci che stiamo riparando".

E le responsabilità delle passate giunte? "Ci sono ed è necessario ricostruire una classe politica che abbia la lotta alla criminalità come pre-requisito, chi è stato ambiguo a destra ha sbagliato".

Il commissariamento del municipio evidentemente non è bastato. "Il fenomeno non è circoscritto a una famiglia in un pezzetto del litorale, anche il comune di Nettuno è stato sciolto per mafia, il problema della criminalità organizzata è diffuso in tutto il litorale campano e laziale e non può essere risolto a Ostia".

Prevede alleanze con il Movimento anche per il futuro? "La lista unitaria che stiamo costruendo è un soggetto autonomo che valuta secondo i programmi, anche in Parlamento decideremo; è chiaro che le politiche del governo Renzi che hanno rincorso la destra hanno aperto un grande spazio".

